

**SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA**  
(FONDATA NEL 1892)

Segreteria: Via Petrarca, 6 - 20123 Milano  
Tel. 02/43.98.16.80 - 02/46.16.89  
Fax. 02/43.98.97.88  
E-mail: [imagemar@tiscalinet.it](mailto:imagemar@tiscalinet.it)  
Biblioteca: Via Orti, 3 - 20122 Milano  
Tel. 02/55.19.49.70



---

---

**COMUNICAZIONE N. 36**

**Marzo 2001 Anno 14°**

---

---

**Sommario**

Lettera ai Soci	2
Biblioteca	5
Recensioni	10
Attività editoriale delle Società estere	21
Il bronzo Testa femminile/Leone a leggenda ROMANO di Roberto LIPPI	24
Novità editoriale	31

---

---

### Lettera ai Soci

-----00000-----

*Dopo dieci mesi, il Presidente della Società Numismatica Italiana ha presentato al Consiglio Direttivo le dimissioni dalla carica. Pochi giorni dopo ha rassegnato le dimissioni anche dalla carica di Consigliere che ricopriva da 25 anni. Successivamente altri Consiglieri hanno rassegnato le dimissioni per cui sarà necessario procedere alla nuova elezione dell'intero Consiglio Direttivo.*

-----00000-----

Un anno fa il Consiglio Direttivo e, successivamente, l'Assemblea hanno concordato di dare impulso alla attività della Società, definendo nuovi obiettivi.

Dopo le elezioni il nuovo Consiglio mi ha eletto, all'unanimità, alla carica di Presidente. Verosimilmente per innovare e non per mantenere lo statu quo ante.

Cambiare significa porsi degli obiettivi, organizzarli in un programma e individuare le risorse. Questo implica necessariamente cambiare i metodi di lavoro del passato.

Alcune parti del nostro programma non sono state realizzate ma nei primi dieci mesi alcune cose sono state fatte:

- è stato ampliato il Comitato Scientifico della RIN
- convocata, una riunione del Comitato Scientifico della Rivista
- è stato creato un sito Internet
- aggiornato e pubblicato l'indice della RIN fino al 2000
- pubblicato il terzo volume della Collana di numismatica
- in una sola settimana si è proceduto all'acquisto della attrezzatura informatica per la biblioteca per cui si era discusso per quasi quattro anni
- è stata avviata la schedatura informatizzata della biblioteca

- una tavola rotonda è stata tenuta a Vicenza nell'ambito di Numismata, ove si sono susseguiti interventi di un' illustre docente universitaria, un esponente del commercio numismatico italiano e uno estero. La platea molto qualificata ha dato lustro e risalto alla manifestazione.
- siamo intervenuti presso il Ministro Melandri per sollecitare una circolare interpretativa del T.U. D.Lgs 490/99 sui Beni Culturali e Ambientali, per quanto concerne la numismatica
- sono stati ripresi, dopo quattro anni di silenzio, i rapporti con Associazioni, Accademia di Studi numismatici, Istituzioni, Soprintendenza archeologica di Roma, Università, Bologna e Padova
- i buoni rapporti intrattenuti all'esterno hanno portato la Società :
  - ⇒ ad una visita guidata ad una galleria d'arte, Palazzo Leone Montanari a Vicenza, seguita da cocktail e omaggio ai partecipanti.
  - ⇒ a ricevere in omaggio un rapporto di ricerca sui visitatori di Numismata contenente molte informazioni interessanti e importanti per la Società.
  - ⇒ richieste per sponsorizzare la presentazione di nuove pubblicazioni
  - ⇒ a ricevere informalmente l'invito a visitare musei e gallerie. (Medagliere Vaticano, Bargello, Ravenna, Arezzo)
  - ⇒ a ricevere segni di apprezzamento e una più stretta collaborazione con l'Ente Fiera di Vicenza
- Infine sono state poste le basi per la collaborazione con due importanti istituzioni per la pubblicazione di quello che è stato indicato sinteticamente come "revisione del Corpus" che in realtà si delinea come una serie di monografie che partendo dalla Collezione Reale descrive una **"Storia d'Italia attraverso le monete"**.
- L'idea di poter costituire una Società Numismatica Europea ha cominciato a circolare, grazie all'interessamento di qualche socio entusiasta, e ci ha risposto la Società Numismatica Ellenica.

Non sta a me giudicare se il lavoro di dieci mesi è stato poco o tanto, se è stato ben fatto o mal fatto, questo lo lascio ai Soci.

Quello che invece ho dovuto constatare, non solo nei fatti e nei comportamenti, ma nelle esplicite dichiarazioni, è la volontà precisa del Consiglio di rifiutare ogni cambiamento e di volersi limitare a gestire, peraltro solo sotto il profilo

amministrativo, la RIN.

**E' una volontà legittima e che rispetto.**

La visione del Presidente e quella dei Consiglieri sulla missione della Società è tuttavia diametralmente opposta e di conseguenza il mio ruolo non può essere quello di Presidente della Società.

Prima di lasciare l'incarico ho consegnato ai Consiglieri un testo di Statuto che, seppure abbozzato e imperfetto, fornisce un'idea di come dovrebbe, a mio sommo avviso, strutturarsi la Società per sopravvivere nel 21° secolo.

Poiché il Consiglio non è più in grado di deliberare, demando all'Assemblea dei Soci di eleggere un nuovo Consiglio Direttivo con il compito specifico di:

1. **Proporre all'Assemblea un nuovo Statuto adeguato ai tempi e alle condizioni esterne**
2. **Indire nuove elezioni in un termine di tempo da fissare, ad esempio tre mesi.**

Ringrazio i Soci che mi hanno confortato con i loro consigli e anche aiutato con azioni concrete.

**Lucio Ferri**

**Milano, 8/3/2001**

**BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini  
pervenuti alla biblioteca nel corso del secondo semestre 2000

## VOLUMI

- Ermanno A. ARSLAN, Riccardo CARAZZETTI (a cura), *I Leponti e la moneta*, Locarno, Circolo Numismatico Ticinese, 2000.
- Gianpietro BASETTI e Vezio CARANTANI, *Le Monete di Giovanni II Bentivoglio Signore di Antegnate e Covo*, Bergamo, Comune di Antegnate e Circolo Numismatico Bergamasco, 2000.
- Lorenzo BELLESIA, *Le monete di Ferrara periodo comunale ed estense*, Nomisma 2000.
- Marc BOMPAIRE, Françoise DUMAS, *Numismatique médiévale*, (L'Atelier du Médiéviste 7), Turnhout (Belgium), Brepols Publishers, 2000.
- *La corona e i simboli del potere*, (Atti del Convegno "Corona regni". La Corona Ferrea di Monza: reliquia, segno di potere, capolavoro d'arte - novembre 1999), Rimini, Il Cerchio 2000.
- Alberto COPPOLA, *La Legislazione dei Beni Culturali e Ambientali dopo il Testo Unico D. Lgs. 490/99*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2000.
- Marco DELLA CASA, *Le medaglie delle ferrovie ticinesi*, Locarno, Circolo Numismatico Ticinese, 2000.
- Vincenzo DESSI', *Gli scritti di numismatica*, Sassari, Edizioni Gallizzi, 1970.
- Jean-Paul DIVO, *Die Münzen und Medaillen der Fürsten von Liechtenstein*, Zürich, Hess-Divo S.A., 2000.
- Duilio DONATI, *Medaglie e placchette dedicate alla Madonna Greca di Ravenna*, Ravenna, Libreria Antiquaria Tonini, 2000.
- Fabio GIGANTE, *Monete italiane dal '700 ad oggi. Gigante 2001*, Varese, Fil-Art, 2000, pp. 760, ill.
- Michele GUGLIELMI, *La monetazione degli Svevi nell'Italia Meridionale e le Zecche di Amalfi, Brindisi, Gaeta, Manfredonia, Messina, Palermo e Salerno*, Nomisma 2000.
- *Milano tra l'età repubblicana e l'età augustea* (Atti del Convegno di Studi 26-

- 27 Marzo 1999 – Milano), Milano, Civiche Raccolte Archeologiche, 2000.
- Christoph KILGER, *Pfennigmärkte und Währungslandschaften. Monetarisierungen im Sächsisch-Slawischen Grenzland Ca. 965-1120*, (Commentationes de nummis in Suecia repertis, Nova Serie 15).
  - Eupremio MONTENEGRO, *Montenegro 2001, Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e gradi di rarità*, Torino, Montenegro s.a.s Edizioni Numismatiche, 2000.
  - Roberto MORI, *Il cambio della moneta. I progetti in Italia nel secondo dopoguerra*, Milano, Spirali, 2000.
  - Piero VOLTOLINA, *Anche questa è moneta: monete primitive, strane e curiose di Africa, Asia, Oceania e America* (Catalogo della Mostra 6-8 Ottobre 2000 – Vicenza).

#### OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Marco BAZZINI, *Materiali dell'Isola di Pianosa presenti nelle Collezioni dei Musei Civici di Reggio Emilia: Le monete*.
- Circolo Filatelico Numismatico "G.B. Bodoni", Saluzzo, *Monete Marchionali Saluzzesi*, 1968.
- Idem, *Saluzzo 2000, XXXIV Manifestazione filatelica e numismatica*.
- Duilio DONATI, nove estratti:
- Giannantonio Bucci "principale medagliista di Garibaldi", "2 Giugno", 1996.
- Don Giovanni Verità nelle medaglie, "2 Giugno", 1997.
- Targhe, bassorilievi in bronzo e medaglie dedicate ad Anita Garibaldi, "2 Giugno", 1998.
- *Le medaglie dedicate ad Aldo Spallicci (1886-1973)*, "2 Giugno", 1999.
- *Una medaglia commemorativa nel centenario della morte di Angelo Mariani*, "Bollettino della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna", n. 4 Aprile 1974.
- Vincenzo Monti nelle medaglie, "Quaderni" VII, Biblioteca Vincenzo Monti Fusignano, 1978.
- Arcangelo Corelli nelle medaglie, *Aggiornamento al Corpus delle Medaglie dedicate a Vincenzo Monti*, "Quaderni" VIII, Biblioteca Vincenzo Monti Fusignano, 1983.
- *La medaglia del quarantennale del Panathlon Club di Ravenna*.

- *Come nacque la medaglia del Panathlon Club di Ravenna.*
- L'Erma di Bretschneider, *La storia di una Casa Editrice dal 1896, Roma 2000.*
- Angelo FINETTI, *Sperimentazione del sistema di lettura e rilevazione dell'impronta digitale Rx applicati a materiali di interesse numismatico e archeologico condotti presso i laboratori SGS*
- Gianluigi MISSERE e Giorgio BOCCOLARI, *La raccolta numismatica dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena:*
  - V. Le monete delle zecche di Reggio Emilia, Novellara, Correggio, Garfagnana e Ferrara, "Atti e Memorie" Serie VII, Volume XII (1994/5)*
  - VI. Le monete delle zecche di Bologna, Compiano, Guastalla, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini, Sabbioneta, "Atti e Memorie", Serie VII, Volume XIII (1995/6)*
  - VII. Le monete della zecca di Milano, "Atti e Memorie", Serie VII, Volume XIV (1996/7)*
  - VIII. Le monete delle zecche di Mantova, Bozzolo, Casale Monferrato, Castiglione Delle Stiviere, Pomponesco, "Atti e Memorie", Serie VIII, Volume I (1997/8)*
  - IX. Le monete delle zecche di Venezia, Murano, Padova, Dalmazia, "Atti e Memorie", Serie VIII, Volume II (1998/9).*
- Giuseppe RUOTOLO, *"Follares aeros novi" battuti a Bari nel XII secolo con San Demetrio ed il nome di Re Ruggero, "Nicolaus Studi Storici", Fasc. 1/2000".*
- *La Zecca di Massa di Maremma, Massa di Maremma, Centro Studi Storici "A. Gabrielli", 2000.*

#### PERIODICI

- *American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 104 Nr. 2 April, Nr. 3 July 2000.
- *Annotazioni Numismatiche* (Milano), Anno 10°, n. 38 Giugno, n. 39 Settembre 2000.
- *Bollettino di Numismatica del Ministero per i Beni Culturali* (Roma), Anno XV, n. 28-29 (Gennaio Dicembre 1997).
- *Bulletin Association des Amis du Cabinet des Médailles* (Lausanne) n. 12-1/1999.
- *Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), N° 5 Mai, N° 6

Giun 2000.

- *Coins and Computers Newsletter C.I.N.*, Nr. 15 June 2000.
- *Collezionare* (Reggio Emilia), Anno X, n. 10: 15 novembre – 15 dicembre, n. 11: 15 dicembre 2000 – 15 gennaio 2001.
- *De Beeldenaar* (Leiden), 24 Jaargang Nr. 4 Juli/Augustus, Nr. 5 September/Oktober, Nr. 6 November/December 2000.
- *International Numismatic Newsletter C.I.N.*, Nr. 36 Automne/Hiver 2000.
- *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici* (Reggio Emilia), 18 Fascicoli pubblicati dal 1978 al 1995 (tutto il pubblicato).
- *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 40, Nr. 4, Nr. 5 – 2000.
- *Noi con la lente* (Mantova), Anno XII n. 3 Maggio-Agosto 2000.
- *Nomismatika Khronika* (Atene), Volume 18 – 1999.
- *Notiziario dell'Accademia di Studi Numismatici* (Bologna), Anno IV, n. 9, Settembre 2000.
- *Notiziario del Circolo filatelico numismatico di Montagnana* (Montagnana), N° 1 gennaio-febbraio 1997; N° 1 gennaio-febbraio, N° 2 marzo-aprile 1998; N° 3 maggio-giugno, N° 4/5 luglio-ottobre 1999; N° 5 settembre-ottobre 2000.
- *Numismatic Chronicle* (London), Volume 159 (1999).
- *Numismatické Listy* (Praž): Rejstrik (Indice) XXXI-L / 1976-1995.
- *Idem*, Rocnik LIV 1999 Listy 3, 4, 5/6
- *Idem*, Rocnik LV 2000 Listy 1.
- *Panorama Numismatica* (Repubblica di San Marino), n. 144 Settembre, n. 145 Ottobre, n. 146 Novembre, n. 147 Dicembre 2000.
- *Revista Portuguesa de Arqueologia* (Lisboa), Vol. 3 N° 2 – 2000.
- *Rivista Svizzera di Numismatica* (Berna), Volume 78 (1999).
- *Ticinum, notizie numismatiche* (Pavia), Anno I, numero 2, Agosto 2000.
- *Vjesnik Za Arheologiju i Historiju Dalmatinsku* (Split), n. 90-91 (1999), n. 92 (2000).
- *Wiadomosci Numizmatyczne* (Warsava), Rok XLIV (2000) Zeszyt 1.

#### CATALOGHI D'ASTA E LISTINI

- *A & B* (Roma), Monete, Medaglie, Autografi, Storia Postale – Autunno 2000.
- *Arsantiqua* (London), Auction 1 – 3<sup>rd</sup> November 2000.
- *Astarte* (Lugano), Monete antiche e moderne, Medaglie, Asta VI – 10 e 11 No-

vembre 2000.

- *Asta del Titano* (Dogana RSM), Asta n. 6 – 29 Settembre 2000.
- *Baranowsky* (Roma), Listino n. 2 – 2° semestre 2000.
- *Remy Bourne* (Minneapolis, Minnesota, USA), Numismatic Literature Public Auction 12 – October, 6-7, 2000.
- *Christie's* (Roma), Monete, Medaglie, Decorazioni e Libri di Numismatica Asta 13 e 14 Dicembre 2000.
- *Crippa Numismatica s.a.s.* (Milano), Listino Verde – Inverno 2000.
- *Edizioni Voltolina* (Venezia - Mestre), Catalogo 2000/3.
- *Jean Elsen*, (Bruxelles), Auction 63 – 16 September 2000.
- *Idem*, Liste 211 Août-Septembre 2000.
- *Idem*, Vente publique 64, 2 Décembre 2000.
- *Idem*, Liste 212 Octobre-Novembre 2000
- *Idem*, Liste 213 Décembre 2000.
- *Eugenio Fornoni* (Verona), Listino Autunno 2000.
- *Hess Divo AG* (Zürich), Sammlung Klaus Baumberger Auktion 284 am 1. November 2000
- *Idem*, Münzen und Medaillen Auction 285 am 1. November 2000.
- *L'Erma di Giorgio Bretschneider Editore* (Roma), Novità bibliografiche antichità greca e romana n. 30 – 2000
- *Idem*, Offerta speciale Millennium 2000.
- *Gerhard Hirsch* (München), Antiken, Auktion 210 am 20. und 21. September 2000
- *Idem*, Münzen, Medaillen und Literature, Auktion 211 am 21., 22. und 23. September 2000.
- *Idem*, Münzen und Medaillen Auktion 212 am 22, 23. und 24. November 2000.
- *Giessener Münzhandlung Dieter Gorny GMBH* (München), Münzen der Antike, Auktion 104 am 9. und 10. Oktober 2000.
- *Idem*, Mittelalter und Neuzeit Auktion 106. am 11. und 12. Oktober 2000.
- *Münzen und Medaillen A.G.* (Basel), Liste n. 605 Dezember 2000.
- *Münzen und Medaillen Deutschland* (Lörrach) Auktion 7 am 12., und 13. Oktober 2000.
- *The New York Sale* (New York), Auction III, December 7, 2000.
- *Nomisma* (Serravalle RSM), Monete e Medaglie, Asta n. 16 – 27 Settembre 2000.
- *Idem*, monete e Medaglie, Asta n. 17 – 16 Dicembre 2000. Unito Asta per corrispondenza chiusura 18 Dicembre 2000.

- *Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Importante collezione de monedas españolas, Auction 19, 2<sup>nd</sup> November 2000.
- *Idem*, Monete di zecche italiane, importante collezione di monete veneziane, monete straniere, Auction 20 2<sup>nd</sup> and 3<sup>rd</sup> November 2000.
- *Numismatica Varesi* (Pavia), Asta XXXIV Alma Roma 17 Ottobre 2000.
- *Idem*, Asta XXXIV Monete e Medaglie 18 Ottobre 2000.
- *Idem*, Listino 2000.
- *Numismatik Lanz* (München), Auktion 100, Sammlung Leo Benz am 20. November 2000.
- *Idem*, Auktion 101 Mittelalter und Neuzeit am 21. November 2000.
- *Frank Sternberg AG* (Zürich) Antike Münzen Auktion XXXV am 28. und 29. Oktober 2000.
- *UBS* (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 49 – 11, 12 and 13 September 2000.
- *UBS*, (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 51 - 30 January 2001.
- *Jean Vinchion* (Paris), Numismatique, Vente 27 Octobre 2000.
- *Idem*, Numismatique, Vente 23 Janvier 2001.
- *Alain Weil* (Paris), Numismatique Vente 7 et 8 Novembre 2000.

## RECENSIONI

Ve recensioni sono relative a volumi pervenuti alla biblioteca della Società

A cura del dott. Giuseppe Girola

- Duilio DONATI, *Medaglie e placchette dedicate alla Madonna Greca di Ravenna*, Ravenna, Libreria Antiquaria Tonini, 2000, pp. 72, ill.

Lo studio presenta un complesso di 39 medaglie e placchette dedicate alla Madonna Greca o comunque legate al suo culto; sono così ricordate le chiese di S. Maria in Porto Fuori e la Basilica di S. Maria in Porto dove la Sacra Immagine è stata ed è attualmente custodita e venerata. Inizialmente l'Autore fornisce una sintesi storica sull'Immagine e sul suo giungere a Ravenna nel 1100. Vengono poi descritte ed illustrate fotograficamente le medaglie riconducibili a due grandi gruppi: medaglie commemorative e devozionali.

- Eupremio MONTENEGRO, *Montenegro 2001, Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e gradi di rarità*, Torino, Montenegro s.a.s Edizioni Numismatiche, 2000, pp. 814, Lire 40.000.

Il catalogo fornisce le valutazioni delle monete in Euro secondo cinque gradi di conservazione: Molto bello, Bellissimo, Splendido, Fior di conio ed Eccezionale. Comprende tutti gli stati regionali italiani dal periodo della Rivoluzione francese in poi con alcuni periodi precedenti per mantenere una continuità logica nei singoli governi: per Milano dalla riforma monetaria di Maria Teresa, per Firenze dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, per Napoli da Carlo di Borbone e per il Regno di Sicilia da Carlo II d'Asburgo (1720-34). Seguono poi le monete di Casa Savoia, del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana. Sono altresì comprese le monete della Repubblica di San Marino della Città del Vaticano, del S.M.O.M. e le medaglie papali annuali.

- VJESNIK za Arheologiju i Historiju Dalmatinsku (Split)

I volumi, con articoli prevalentemente di carattere archeologico, presentano anche studi di numismatica:

Volume 90-91 (1999)

Ivan MOROVIC, *The Coinage of Romanus III Argyros in the Archaeological Museum in Split*. Sono catalogati 59 *histamenoi* dell'imperatore bizantino Romano III, provenienti in parte da un ripostiglio.

Volume 92 (2000)

Maja BONACIC MANDINIC, *The Coins of Issa and Pharos in the Hungarian National Museum in Budapest*. Il museo di Budapest possiede 6 monete di bronzo di Issa e 17 monete di bronzo di Pharos, colonie greche nell'Adriatico orientale.

- *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici* (Reggio Emilia), 18 Fascicoli pubblicati dal 1978 al 1995 (tutto il pubblicato).

Grazie all'interessamento del sig. Arturo Lusuardi, nostro socio sostenitore, la biblioteca della Società dispone delle *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Fi-*

*latelici e Numismatici*. Si tratta di 18 interessanti fascicoli, organizzati in sei volumi, che a suo tempo ebbero una diffusione piuttosto limitata e talvolta in ambiti diversi da quelli numismatici. Ogni fascicolo comprende mediamente cinque sei studi numismatici oltre ad atti di convegni e di incontri. Sono presenti studi di notevole livello basta pensare alle firme di Franco Panvini Rosati, Silvana Balbi de Caro, Emanuela Ercolani Cocchi, Colin Martin, Ermanno Arslan, Mario Orlandoni, Giuseppe Lunardi, Giovanni Pesce, Vittorio Picozzi, Patrizia Serafin Petrillo, Ottorino Murari, Andrea Pautasso e tanti altri specialisti.

- Ermanno A. ARSLAN, *Le monete di via Moneta*, "Milano tra l'età repubblicana e l'età augustea" (Atti del Convegno di Studi 26-27 Marzo 1999 – Milano), Milano, Civiche raccolte Archeologiche, 2000, pp. 141-179, tavv. 12.

La relazione riguarda gli scavi eseguiti in via moneta che hanno restituito 301 monete di cui 249 provenienti da ritrovamenti isolati; dieci monete in potin sono state interpretate come un residuo di ripostiglio al quale si aggiunge un altro ripostiglio, di 52 monete, con 23 bronzi di II e III secolo ed altre monete di difficile interpretazione. Lo scavo ha fornito la documentazione di scavo più antica costituita da due dracme d'argento insubri della metà del III sec. a.C., sicuramente antecedenti alla guerra annibalica. Seguono poi i ritrovamenti di epoca romana repubblicana e imperiale. Il limitato ritrovamento di monete medioevali e moderne è imputabile probabilmente all'asportazione sistematica, con mezzi meccanici, delle stratificazioni superficiali.

Gli atti comprendono inoltre un intervento di Antongiulio Fusi Rossetti sulle monete di Giulio Cesare attribuite a *Mediolanum*, pp. 421-3, tav. 1.

- Vincenzo DESSI', *Gli scritti di numismatica*, Sassari, Edizioni Gallizzi, 1970, pp. 248.

Il volume, voluto dall'Associazione Numismatica Sarda, raccoglie gli scritti di Vincenzo Dessi pubblicati dal 1898 al 1908 e divenuti ormai rari o introvabili. Gli studi riguardano emissioni di zecche sarde medioevali: Sassari, Alghero, Bosa, Villa di Chiesa (Iglesias) e ripostigli di monete medioevali rinvenuti nell'Isola: Alghero, Pattada, Ossi (Sassari).

- 
- Giuseppe RUOTOLO, "*Follares aeros novi*" battuti a Bari nel XII secolo con San Demetrio ed il nome di Re Ruggero, "Nicolaus Studi Storici", Fasc. 1-1/2000", pp. 233-255, ill., tavv. 8.

Lo studio arricchisce la serie di monete di rame di Ruggero II di Altavila con l'illustrazione di un follaro di tipo originale di cui sono stati rintracciati quattro esemplari. L'autore discute il tipo e riconsidera le possibili zecche di emissione: Bari anziché Messina e Capua.

- Marc BOMPAIRE, Françoise DUMAS, *Numismatique médiévale*, (L'Atelier du Médiéviste 7), Turnhout (Belgium), Brepols Publishers, 2000, pp. 668, ill.

Si tratta di un manuale di numismatica medioevale che ha come scopo principale quello di presentare la disciplina, fornire dei metodi per studiare una moneta o un gruppo di monete, ritrovamenti isolati o monete riunite in "tesori". Il volume dedica particolare attenzione alle emissioni francesi dall'epoca merovingia in poi e alle monete che hanno circolato in Francia. Oltre alle monete il volume considera i documenti d'archivio e approfondisce gli aspetti economici e legali. Particolare cura è stata dedicata alla Bibliografia che viene criticamente presentata a fronte dei diversi argomenti. Una serie di allegati fornisce poi una grande massa di informazioni e dati: nomi delle monete e periodo del loro utilizzo, leggende, pesi e titoli, equivalenze e loro evoluzione, corsi delle monete.

- Piero VOLTOLINA, *Anche questa è moneta: monete primitive, strane e curiose di Africa, Asia, Oceania e America* (Catalogo della Mostra 6-8 Ottobre 2000 - Vicenza), pp. 120, ill.

Si tratta del catalogo di una ricca e affascinante mostra che è incentrata sulla moneta primitiva. Vediamo pezzi interessantissimi che vanno dai tempi preistorici, anteriori all'introduzione della moneta secondo il concetto usuale, fino quasi ai giorni nostri: basta pensare all'utilizzo della moneta cāuri (piccola conchiglia *Cypraea*) dal 1100 a.C. in avanti. Il rame ha avuto un grande spazio sotto forma di bracciale, arma, strumento, lingotto, oggetto ornamentale. Infiniti poi le altre specie dal tabacco all'avorio, alla ceramica. Tutte queste monete costituivano un mezzo di scam-

bio, avevano un valore standard, possedevano un valore intrinseco e in molti casi avevano però anche un valore simbolico che li rendeva necessari per pagamenti con significato sociale (basta pensare al prezzo del sangue o al prezzo della sposa).

- Lorenzo BELLESIA, *Le monete di Ferrara periodo comunale ed estense*, Numisma 2000, pp. 332, ill.

L'Autore presenta le monete di Ferrara secondo l'ordine cronologico di coniazione e per emissione, intendendo per emissione un gruppo di monete omogenee dal punto di vista stilistico od unite da qualche particolare simbolo, attribuibile ad una gestione di un dato periodo. Un simile ordinamento permette di formare una vera storia della zecca evitando quei raggruppamenti per nominali, pratici per collezionisti e mercanti, ma che non permettono di sfruttare tutte quelle relazioni che le monete stesse e i documenti ci possono fornire. Il lavoro può essere considerato, sulla base delle fitte documentazione e dello studio di attività e di relazioni finanziarie e monetali, un vero trattato di storia monetaria di Ferrara e del suo territorio.

Da un punto di vista più strettamente numismatico il volume propone molte novità offrendo diverse monete inedite o fornendo per la prima volta fotografie di monete note solo dai disegni del Bellini, *Delle monete di Ferrara*, Ferrara 1761. Si tratta di un aggiornato studio organico delle emissioni di Ferrara sviluppato con criteri moderni, attento, come evidenziato dai capitoli introduttivi, alle fonti bibliografiche ed archivistiche, al passaggio dalla moneta comunale alla moneta del principe, e poi agli aspetti artistici che vedono la moneta ferrarese passare dallo stile medioevale e tardogotico per raggiungere un'espressione compiutamente rinascimentale alla fine del Quattrocento. Ci auguriamo che lo studio del Bellesia possa concludersi con il volume dedicato al completamento della zecca con la moneta ferrarese di età papale.

Da rilevare la facilità di lettura del volume che propone le illustrazioni fotografiche (ingrandite quando necessario e sempre di alta qualità) parallelamente al discorso sviluppato in modo che le monete siano illustrazione e "prova" di quanto esposto.

- Jean-Paul DIVO, *Die Münzen und Medaillen der Fürsten von Liechtenstein*, Zürich, Hess-Divo S.A., 2000.

Il volume riporta le monete e le medaglie della Casa principesca di Liechtenstein

dal Principe Carlo (1614) all'attuale Principe Hans-Adam II (1990). E' introdotto da una sintesi storica di Harald Wanger e illustra poi 156 tipi tra monete e medaglie riferite alla successione dei regnanti, ai quali sono da aggiungere altri 18 tipi riferiti ai loro famigliari. I principi coniarono inizialmente presso la zecca di Troppau successivamente presso quella di Vienna e Berna, mentre le ultime emissioni sono state curate da Huguenin & CIE, Le Loche. I valori monetali erano inizialmente quelli del Sacro Romano Impero (ducati, talleri, *Groschen*) poi di tipo austriaco fino al 1915 (corone) e infine svizzeri (franchi) dal 1925 avendo realizzato una convenzione monetaria con la Confederazione Elvetica.

- Fabio GIGANTE, *Monete italiane dal '700 ad oggi. Gigante 2001*, Varese, Fil-Art, 2000, pp. 760, ill. Lire 30.000.

Unito al catalogo Gigante 2001 viene presentata la prima versione in CD-ROOM del catalogo stesso che è stato progettato e realizzato per essere sviluppato senza limiti e diventare uno strumento di lavoro per i collezionisti. La realizzazione completa del catalogo Gigante su cd-rom richiederà almeno un paio d'anni, periodo durante il quale saranno aggiunte nuove e funzionali utility. Il volume, realizzato con il medesimo schema dei precedenti, presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797.

Circa le valutazioni delle monete l'Autore rileva una ulteriore rincorsa dei prezzi delle conservazioni in FDC, che diventano sempre più difficili da reperire, ma anche una discreta ripresa delle conservazioni BB a discapito di quelle intermedie.

- Michele GUGLIELMI, *La monetazione degli Svevi nell'Italia Meridionale e le Zecche di Amalfi, Brindisi, Gaeta, Manfredonia, Messina, Palermo e Salerno*, Nomisma 2000, pp. 296, ill.

Preliminarmente l'Autore fornisce un breve excursus storico sulla moneta. Presenta quindi la monetazione normanna (1043-1197) che prepara alla monetazione sveva oggetto dello studio. La monetazione sveva si snoda attraverso Enrico VI, Federico

II, Corrado I, Corrado II (Corradino) e Manfredi coprendo così il periodo dal 1191 fino al 1266. Sono presentati 338 tipi monetali propriamente attribuiti agli Svevi. Le pagine di introduzione a ciascun imperatore tracciano la storia monetale del periodo, l'evoluzione del sistema monetario con le relative svalutazioni, avvalendosi dei documenti disponibili molti dei quali sono stati trascritti.

- *La Zecca di Massa di Maremma*, Massa di Maremma, Centro Studi Storici "A. Gabrielli", 2000, pp. 48, ill.

Il fascicolo è stato realizzato a conclusione di una iniziativa grazie alla quale i Musei Civici della Città di Massa di Maremma hanno avuto in deposito dal Museo Civico di Siena, due conii utilizzati dalla zecca di Massa di Maremma per la battitura del grosso e del picciolo durante il limitato periodo di funzionamento tra il 1317 e prima del 1335. Nell'ambito del Museo Archeologico è stata costituita una interessante sezione sulla monetazione della Repubblica Massana con esemplari delle monete coniate e dei conii utilizzati. I testi sono di M. Sozzi e M. Fiori e forniscono il quadro generale storico-economico nel cui ambito ebbe origine la monetazione di Massa e successivamente, dopo aver riproposto alcuni testi già pubblicati su riviste a limitata diffusione in ambito storico-numismatico, analizzano dettagliatamente i conii ricevuti oltre a presentare un grosso di Massa conservato presso il Museo Archeologico di Parma.

- Roberto MORI, *Il cambio della moneta. I progetti in Italia nel secondo dopoguerra*, Milano, Spirali, 2000, pp. 172.

L'Autore, che ha svolto la sua carriera lavorativa all'interno della Banca d'Italia e che oggi ricopre importanti incarichi nell'ambito del Gruppo di lavoro della Banca Centrale Europea per la progettazione delle nuove banconote in Euro, ripercorre la vicenda del cambio della moneta che tanto appassionò l'opinione pubblica e le forze politiche nell'immediato dopoguerra. Si sofferma essenzialmente sugli aspetti tecnici di tale operazione, ricostruendo le varie ipotesi e le varie strategie elaborate per rendere attuabile il progetto di cambio. La scarsa documentazione è stata integrata dai colloqui con persone che parteciparono alla vicenda narrata. Il progetto di cambio nacque per porre fine a una circolazione monetaria caotica alimentata, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, da tre parti: le emissioni del Governo Italiano

con sede a Brindisi e poi a Roma; le emissioni della Repubblica Sociale nell'Italia del nord, attuate anche per conto delle forze occupanti tedesche; infine le emissioni delle truppe degli Alleati occupanti: le Am-Lire. L'operazione aveva anche motivazioni diverse: applicare una imposizione sui capitali detenuti sotto forma di moneta; dare alla nazione, appena uscita dalla guerra, messaggi di speranza e un segno di ricostruzione dell'economia. Le cose ebbero una diversa evoluzione, ma lasciamo al lettore scoprirlo nel libro.

- Gianluigi MISSERE e Giorgio BOCCOLARI, *La raccolta numismatica dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena:*
  - V. *Le monete delle zecche di Reggio Emilia, Novellara, Correggio, Garfagnana e Ferrara*, "Atti e Memorie" Serie VII, Volume XII (1994/5)
  - VI. *Le monete delle zecche di Bologna, Compiano, Guastalla, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini, Sabbioneta*, "Atti e Memorie", Serie VII, Volume XIII (1995/6)
  - VII. *Le monete della zecca di Milano*, "Atti e Memorie", Serie VII, Volume XIV (1996/7)
  - VIII. *Le monete delle zecche di Mantova, Bozzolo, Casale Monferrato, Castiglione Delle Stiviere, Pomponesco*, "Atti e Memorie", Serie VIII, Volume I (1997/8)
  - IX. *Le monete delle zecche di Venezia, Murano, Padova, Dalmazia*, "Atti e Memorie", Serie VIII, Volume II (1998/9).

La pubblicazione della Collezione di monete dell'Accademia Nazionale di Modena valorizza il ricco materiale numismatico posseduto relativo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Ogni zecca è presentata da una introduzione che tratteggia sinteticamente la storia della zecca e ne mette in evidenza gli aspetti giuridici (diplomi, concessioni). La schedatura oltre alle leggende e alla descrizione del diritto e del rovescio, fornisce i dati fisici della moneta: peso, diametro, direzione dei conii unitamente alla classificazione secondo il CNI. Circa la metà delle monete è stata riprodotta fotograficamente tenendo conto della presenza di esemplari doppi e di quelli in cattiva conservazione di dubbia resa fotografica.

- Andrea GARIBOLDI, *Simboli e ideologia del potere in età romana*, in "La corona e i simboli del potere" (Atti del Convegno "Corona regni". La Corona Ferrea di Monza: reliquia, segno di potere, capolavoro d'arte - novembre 1999), Rimini, Il Cerchio 2000, pp. 31-63, tavv. 2.

L'Autore, avvalendosi soprattutto delle monete, analizza la rappresentazione delle corone come simbolo del potere in epoca romana; mette in evidenza i diversi significati che la corona poteva assumere in relazione all'evoluzione della ideologia del potere.

- *Numismatica e Antichità Classiche*, Quaderni Ticinesi XXIX (2000), pp. 470, tavv. 99.

Segnaliamo gli articoli di carattere numismatico pubblicati dalla rivista ticinese diretta da Ermanno A. Arslan.

- ASCALONE, E. – PEYRONEL, E., "... Secondo la norma del peso del RE". Vengono discussi una serie di pesi rinvenuti in contesti archeologici palatini (Palazzi reali di Alalekh e Mari) raffrontandoli con i ritrovamenti di Ebla al fine di definirne gli standard ponderali della media età del bronzo in Siria.
- CARROCCIO, B., *Il toro androproso, la cicala e l'incuso reggino*. Sono approfondite le motivazioni che fecero adottare le monete di tipo incuso a Rhegion per le quali si definisce il periodo di emissione: dal 530 al 494.
- CAHN, H.A., *Zur Münzprägung von Kroton*. Sono esaminate le più antiche emissioni di Crotona (530-510 a.C.) organizzandole in tre gruppi.
- PARENTE, A.R., *Dazos e Pullos sulle monete di Arpi e Salapia*. Ricerca sui due magistrati il cui nome appare sulle monete definendone l'origine, i legami famigliari e le funzioni.
- FISHER, B., *Les monnaies de la "Zone de denier": enseignements et problèmes*. Sono discusse le coniazioni galliche in argento che imitano o sono ispirate ai denari d'argento romani repubblicani e che portano spesso scritte in caratteri latini.
- CHAVES TRISTAN, F. e altri, *Los monumentos en la moneda hispanorromana*. Sono analizzati i tipi monetali con la rappresentazione di monumenti e opere pubbliche conati frequentemente dalle città iberiche. Le rappresentazioni monumentali integrate dalle leggende, permettono di mostrare una immagine delle città urbanizzate e civilizzate unitamente a una chiara allusione all'imperatore regnante (o ai suoi famigliari).
- BIJOVSKY, G., *More about Pygmalion from Tyre*. Identificazione di Pygmalion che appare su una rara emissione di Tiro con scritta in caratteri fenici, coniata durante il regno di Gordiano III Pio (238-244).
- ARSLAN, E.A., *L'anello, il cavaliere e il duca. La tomba 33 di Campochiaro*

*Vicenne (CB)*. Il recente scavo di Campochiaro ha restituito ricchissimi corredi che fanno considerare la presenza di gruppi umani non Longobardi (Bulgari) sul territorio longobardo tra la metà del VII e i primi anni dell'VIII secolo. Significativa, per i numismatici, l'analisi dei sigilli e delle gemme incise ispirate a tipi monetali.

- DUNDUA, T., *Review of Georgian coins with Byzantine iconography*. Sono esaminate una serie di monete della Georgia (dal 10° al 15° secolo) iconograficamente ispirate a monete bizantine coeve.
- GIARD, J-B., *Scipion l'Africain, Héros de la Renaissance*. L'Autore mette in evidenza come nel Rinascimento gli incisori di medaglie si ispirarono a eroi di epoca romana (come Scipione) per la raffigurazione di principi rinascimentali (come Pisanello per Francesco Sforza).
- Ermanno A. ARSLAN, Riccardo CARAZZETTI (a cura), *I Leponti e la moneta*, Locarno, Circolo Numismatico Ticinese, 2000, pp. 136, ill.

Gli atti della Giornata di studio "I Leponti e la moneta" vedono la luce in occasione di un'altra significativa tappa della ricerca e valorizzazione delle antichità insubriche e della loro popolazione di origine celtica, costituita dalla Mostra locarnese dal titolo "I Leponti tra mito e realtà". La RIN volume XCVIII (1997) pp. 313-5, aveva dato un sintetico resoconto di quel simposio. I testi ora pubblicati sono frutto della ricerca di numismatici, linguisti ed esperti di analisi chimico-fisiche.

- Marco DELLA CASA, *Le medaglie delle ferrovie ticinesi*, Locarno, Circolo Numismatico Ticinese, 2000, pp. 56, tavv. 4

Il volume, frutto di capillari ricerche in archivi pubblici e privati, pubblica le medaglie che in diverse occasioni sono state dedicate alle ferrovie ticinesi. Occorre considerare che quasi tutte le ferrovie sono state inaugurate, illustrate e festeggiate attraverso la emissione di medaglie commemorative (un genere di celebrazione oggi andato quasi in disuso). La ferrovia del San Gottardo "Via delle genti" fa logicamente la parte del leone con 34 medaglie sulle 48 presentate. Seguono le ferrovie minori provinciali: Capolago Monte Generoso con 4, Locarno Domodossola con 4, Mendrisio Stabio Confine con 2, completano poi le ferrovie Bellinzona Mesocco, Locarno Bignasco, Biasca Acquarossa, Lugano Ponte Tresa con una medaglia cia-

scuna. La dettagliata schedatura delle medaglie, tutte riprodotte fotograficamente, permette di ricostruire i fatti salienti delle ferrovie ticinesi che per la maggior parte sono state successivamente disattivate.

- Gianpietro Basetti e Vezio Carantani, *Le Monete di Giovanni II Bentivoglio Signore di Antegnate e Covo*, Bergamo, Comune di Antegnate e Circolo Numismatico Bergamasco, 2000, pp. 168, tavv. 7.

Il volume è stato realizzato in occasione della mostra, promossa dall'Amministrazione Comunale, per dare un contributo alla riscoperta delle radici storiche e culturali di Antegnate e del suo territorio. Gli Autori hanno raccolto e proposto agli studiosi e agli appassionati quanto è stato scritto in passato sull'argomento, riportandolo senza commenti e in ordine cronologico. In base agli elementi noti non è possibile entrare nel merito dell'assegnazione di queste coniazioni alla zecca di Bologna o a quella di Antegnate la cui esistenza è solo presunta; è auspicabile che la scoperta di qualche nuovo documento possa far luce su questa prestigiosa produzione monetale. I testi che partono dal Vasari (1550), dall'Argelati (1750) presentano poi gli studi di Damiano Muoni e Francesco Malaguzzi Valeri (di fine '800), che esaminano approfonditamente le emissioni di Giovanni II Bentivoglio, i cui conii furono realizzati dal celebre incisore Francesco Francia (1450-1517). Gli studi moderni vedono l'opera di studiosi contemporanei come Franco Panvini Rosati, Ernesto Bernareggi e di appassionati specialisti come Italo Comencini. Il volume si chiude con il catalogo delle monete esposte grazie alla intelligente disponibilità di collezionisti che hanno fornito le belle monete.

- Christoph Kilger, *Pfennigmärkte und Währungslandschaften. Monetarisierungen im Sächsisch-Slawischen Grenzland Ca. 965-1120*, (Commentationes de nummis in Suecia repertis, Nova Serie 15), pp. 392, ill.

Il volume presenta e analizza il processo di introduzione della moneta nelle aree di confine tra i Sassoni e gli Slavi avvenuto nel periodo dal 965 al 1120. Vengono discussi i ritrovamenti monetari, le fonti documentali connesse al diritto di

zecca, le cronologie delle emissioni che si sono succedute. Il volume comprende una parte catalogica che illustra tutte le monete emesse nell'area a partire da quelle ispirate alla monetazione carolingia; segue il repertorio dei ritrovamenti monetali; un'ampia cartografia illustra la distribuzione delle monete, l'importanza dei ritrovamenti e l'evoluzione cronologica.

### ATTIVITA' EDITORIALE DELLE SOCIETA' ESTERE

A cura del Dott. Giuseppe Girola

**Società Svizzera di Numismatica**

Rivista Svizzera di Numismatica, Volume 78 (1999).

- VECCHI, I., *The Coinage of the Rasna Part V*. Vengono analizzate le emissioni etrusche della zecca di Vetulonia e di un'altra zecca indeterminata, relative al periodo 217-200 a.C.; si tratta di monete in bronzo e in argento.
- HOUGHTON, A. and STEWART, A., *The Equestrian Portrait of Alexander the Great on a New Tetradrachm of Seleucus*. Viene presentato un nuovo tetradrammo della zecca di Ecbatana, databile al 295 a.C. circa, con al R/ la rappresentazione di Alessandro Magno a cavallo.
- HUTH, M., *An Important Hoard of Early South Arabian Coins from the Kingdom of Qataban*. Ripostiglio di 190 monete d'argento sudarabiche in parte imitanti monete di Atene e in parte costituite da emissioni autonome locali; le ultime attribuibili al 150 a.C. circa.
- GEISER, A., *Un faussaire de Lausanne Vidy?* Approfondita analisi di un

ripostiglio con monete anomale attribuibili a una emissione locale collegabile alla fondazione della Colonia romana Iulia Equestris.

- GRIOROVA, V., *Les représentations des monuments sur les monnaies d'Argos*. Analisi delle monete coniate a nome di Adriano, Antonino Pio e Settimio Severo con la raffigurazione di monumenti o opere civili.
- GITLER, H., PETER, M., PONTING, M., *A Group of False Roman Coin Dies*. Si tratta di un gruppo di sedici conii falsi realizzati in epoca moderna (per monete di Vespasiano, Domiziano, Marco Aurelio, Filippo I, ...).
- BELLESIA, L., *Note su alcuni testoni di Francesco II Marchese di Mantova*. Approfondita analisi, a livello di studio dei conii, dei testoni di Francesco II (D/ Busto corazzato a sin. R/ Verghe legate nel crogiolo avvolto dalle fiamme); sono stati organizzati in cinque gruppi.
- EISLER, W., *Louis Levade et la création de la médaille de la fete des vigneron, Vevey (1797-1819)*. All'inizio del XVIII secolo le società scientifiche utilizzarono, come in questo caso, momenti commemorativi per promuovere l'agricoltura.

Il Volume comprende inoltre otto recensioni di importanti volumi recentemente editi.

### Hellenic Numismatic Society

#### Nomismatika Khronika Volume N° 18 1999

- CAVAFY, K.P., *Coins*. Una poesia è lo spunto per illustrare alcune monete indogreche.
- TZAMALIS, A.P., *Uncertain Thraco-Macedonian Coins (Part III)*. Viene completata la presentazione delle frazioni incerte attribuite alla monetazione traco-macedone; nelle tre parti sono state illustrate complessivamente cento monete.
- TOURATSOGLU, I, *Who brought the owl to Athens?* Viene presentato e discusso un decadracmo recentemente pervenuto al Museo numismatico di Atene.
- TSANGARI, D.I., *Some important acquisitions of the Alpha Bank Collection during 1999*. Sono presentate le schede di 37 monete greche antiche acquistate

dalla Alpha Bank; tra queste otto della Magna Grecia e due bronzi della Sicilia (Solus e Lipara).

- KREMYDI-SICILIANOU, S., *The Financing of Alexander's Asian Campaign*. I dati storici dei costi della campagna militare di Alessandro Magno in Asia sono correlati alle emissioni monetarie.
- APOSTOLOU, E., *Rhodian? Stater with type of Alexander the Great*. Viene esaminata la possibile attribuzione a Rodi di alcuni stateri d'oro di Alessandro Magno.
- LAGOS, C., *Chian Coins and Amphorae during the Hellenistic and Roman Periods*. L'importanza della produzione e del commercio del vino determinò la frequente raffigurazione dell'anfora sulle monete dell'isola di Chio.
- MAZARAKIS, A., *A Martinello of Manuele and Paleologo Zaccaria (1307-1310)*. L'Autore presenta una moneta d'oro, nella collezione Zunino, emessa a Chio al tempo della famiglia genovese dei Zaccaria e riesamina la sequenza e la cronologia delle emissioni di Chio durante il periodo genovese.
- KASDAGLI, A.M., *Nuremberg and other Reckoning Counters found on Rhodes*. Scavi effettuati a Rodi negli ultimi anni hanno restituito diversi gettoni (Rechenpfennige) fabbricati a Norimberga che erano utilizzati a Rodi durante il periodo ottomano, forse come moneta minuta, nelle attività che coinvolgevano la Chiesa.
- LINARDAKIS, A., *The Gazetes of the Ionian State of 1801*. L'articolo ripercorre le emissioni del 1801 delle Isole Ioniche giungendo alla conclusione che si tratta di una emissione non ufficiale imitante la precedente monetazione veneziana.

**Il bronzo Testa femminile/Leone a leggenda ROMANO**

Analisi ponderale e suoi riflessi sulla sequenza dell'Aes grave romano

di Roberto Lippi



Nel più recente contributo sulla monetazione romano-campana Taliercio Mensitieri<sup>1</sup> ha ben descritto questa emissione (RRC 16)<sup>2</sup> presentando in modo completo tutte le conoscenze acquisite fino ad oggi al riguardo. Prendendo spunto da considerazioni ponderali, voglio dare un ulteriore contributo all'inquadramento di questa moneta che, per molte ragioni, si rivela sempre più come un punto cruciale nella comprensione delle serie romano-campane enee ( ed indirettamente anche di quelle argentee ), oltre che per la possibilità che ci offre di gettare nuova luce sull'annoso problema dell'Aes grave romano.

Taliercio distingue tre serie, la terza delle quali ignota sia a Bahrfeldt<sup>3</sup> che a Crawford<sup>4</sup>:

<b>A</b>	Diritto e Rovescio a destra	1606 ess.noti	peso medio gr.9,14 (su 1593 ess.)
<b>B</b>	Diritto a sinistra Rovescio a destra	158 ess.noti	peso medio gr.8,76 (su 155 ess.)
<b>C</b>	Diritto a destra Rovescio a sinistra	14 ess.noti	peso medio gr.8,00 (su 14 ess.)

L'Autrice afferma la possibilità che il calo ponderale delle tre serie sia indizio di successione cronologica e propone per il peso di questo bronzo la corrispondenza con 1/36 di un asse romano di 300 scrupoli (= 8,33 scr.) oppure 1/32 di un asse di 288 (= 9 scr.) o di 300 (= 9,37 scr.).

Riguardo alla successione cronologica la sequenza A-B-C è a mio avviso evidente ed indiscutibile. La modifica del tipo iniziale A nella serie B e poi in quella C trova

ragione in due successive svalutazioni di peso : se il sistema ponderale di riferimento è, come sembra logico pensare, quello romano, si tratta ora di capire quale valore rappresenti il nostro bronzo in rapporto all'asse.

Propongo in chiave esemplificativa il seguente schema :

Serie	Peso medio	Valore rapportato all'asse di riferimento	Peso teorico
A	gr.9,14	1/36 300 scrupoli	8,33 scr. = 9,375 gr.
B	gr.8,76	1/36 288 scrupoli	8 scr. = 9 gr.
C	gr.8,00	1/36 264 scrupoli	7,33 scr. = 8,25 gr.

1/36 è infatti una frazione che, meglio di 1/32, fa parte del sistema sessagesimale cui appartiene la monetazione enea romana e più in generale tutte le valute dell'area magno-greca.

E' sorprendente, e non si può certo addebitare ad una coincidenza, come tutti e tre i pesi medi differiscano dal teorico di uno 0,24-0,25 per difetto; il fatto che il peso medio sia inferiore di solo il 3% rispetto al teorico potrebbe far pensare ad una sottostima di quest'ultimo, ma se si osserva la tabella ponderale di riferimento che qui presento la nostra scelta risulta la più verosimile:

## TABELLA DI RIFERIMENTO IN SCRUPOLI

ASSE ROMANO	1/36	1/48	1/60
336	9,33	7	5,6
300	8,33	6,25	5
288	8	6	4,8
264	7,33	5,5	4,4
240	6,66	5	4

La tabella così concepita evidenzia le frazioni principali; da queste se ne possono rapidamente calcolare altre come 1/24, 1/30, 1/72, 1/96 semplicemente moltiplicando o dividendo per due. Le emissioni enee basate sull'asse romano devono per forza rientrare in questo schema, risultando altrimenti anomale.

Ne deriva quindi che uno dei rapporti proposti da Taliercio per l'emissione nel suo insieme, ovvero 1/36, s'attagli perfettamente ad ogni singola serie: fermo il valore, la svalutazione colpisce il peso dell'asse di riferimento

I 300 e i 288 scrupoli di peso sono ben attestati nell'Aes grave romano <sup>5</sup>: uno stretto rapporto cronologico, ma forse anche tipologico, tra i fusi in questione e la serie del leone mi sembra innegabile. La conseguenza più importante che ne deriva è l'anteriorità dello standard di 300 scrupoli rispetto ai 288. L'ipotesi avanzata per primo da Pedroni <sup>6</sup> trova dunque un importante elemento a sostegno.

Circa lo standard di 264 scrupoli da me qui introdotto è una revisione di quello di 252 scrupoli proposto da Pedroni. Alcune serie fuse <sup>7</sup> hanno infatti i pesi medi dei valori maggiori che non sono riconducibili né ai 288 né ai 240 scrupoli, bensì ad una via di mezzo.

Pedroni, sulla base di un ipotetico rapporto 1:126 tra argento e bronzo, ricostruisce un asse di 252 scrupoli :  $252 \times 3 \text{ assi} = 756 \text{ scr.}$ , da cui 1 didramma di 6 scr. AR : 756 scr. AE = 1 : 126

Ritengo invece preferibile un asse di 264 scrupoli per un ipotetico rapporto AR :

AE di 1 : 132 :

264 x 3 assi = 792 scr., da cui 1 didramma di 6 scr. AR : 792 scr. AE = 1 : 132.

La dimostrazione di questi dati esula però dal nostro argomento, perciò, fermo restando che a prescindere dal peso ipotizzato un asse intermedio tra 300 e 288 scrupoli è realmente esistito, vediamo ora di tentare una collocazione temporale delle serie in esame.

Vitale <sup>8</sup>, nell'analisi sui rinvenimenti di monete romano-campane in Italia, credo abbia dimostrato in modo definitivo l'antiorità del bronzo con il leone rispetto a quello con protome equina (RRC 17): appare infatti evidente nei ritrovamenti l'allineamento tra il primo e le più antiche emissioni di Neapolis ( I e II fase ), mentre il secondo s'abbina alla più recente fase III di Neapolis datata da Taliercio <sup>9</sup> 270-250 a.C.

Vitale ha pure confermato la tesi espressa da Crawford <sup>10</sup>, ma negata da Burnett <sup>11</sup>, di una contemporaneità della nostra moneta con la fase più antica dell'Aes grave <sup>12</sup>. Se dunque da un lato è pienamente condivisibile l'inquadramento cronologico di Taliercio <sup>13</sup> che colloca la serie del leone tra la fine della 4<sup>a</sup> sannitica (290 a.C.) e l'età pirrica avanzata ( 275 a.C.), d'altro canto trova ulteriore credito la data del 289 a.C. (data in cui la tradizione storica <sup>14</sup> fissa l'introduzione a Roma dei magistrati monetari addetti alla fusione) come anno iniziale per l'Aes grave romano <sup>15</sup>. Seguendo Pedroni <sup>16</sup>, che data al 289-275-272 a.C. l'Aes grave di 300-288-252 scrupoli (per me 264), proponiamo questa datazione per le serie del leone :

Serie	Classificazione Crawford	Datazione
A	RRC 16a	289-275
B	RRC 16b	275-272
C	RRC manca	dal 272

Esaminando ora l'aspetto tipologico della nostra moneta, vorrei porre l'attenzione sul ritratto del diritto: sia che si tratti di Apollo, attribuzione tradizionale, sia che si tratti di Venere, secondo l'approfondita indagine di Taliercio <sup>17</sup>, esiste una notevole somiglianza con il ritratto della serie fusa Apollo/Apollo (RRC 18). Tutti e due hanno una fascia tra i capelli e questi sono raccolti sulla nuca.

Ricordo poi che il fuso in questione ha lo stesso standard ponderale di riferimento della serie A, iniziale, del leone: 300 scrupoli. Inoltre la serie fusa Apollo/Apollo con il simbolo della ghianda (RRC 26/5-8) ha uno standard di 264 scrupoli come la serie C, terminale, del leone ed entrambe si caratterizzano per l'estrema rarità.

Ritengo questi elementi sufficienti per pensare ad una emissione molto ravvicinata, se non contemporanea, di bronzo fuso e coniato.

Rimane da stabilire quale possa essere stata l'occasione e in questo senso ci viene in aiuto la raffigurazione del leone sul retro: la daga che questo tiene tra le fauci<sup>18</sup>, al di là di ogni possibile raffronto stilistico, riflette in modo inequivocabile un evento bellico vittorioso. Tra la vittoria di Sentino del 295 a.C. e quella di Benevento del 275 a.C. è la vittoria del lago Vadimone nel 284/283 a.C. l'episodio più significativo cui la moneta può fare riferimento. A questo si collega poi direttamente, sempre nel 284/283 a.C., la fondazione sull'Adriatico della colonia marittima romana di Sena Gallica<sup>19</sup>.

Per concludere, tutto ciò mi porta a ritenere il 283 a.C. come la data più probabile per l'emissione della serie A, iniziale, del leone.

## NOTE :

1. M.TALIERCIO MENSITIERI, *Le emissioni romano-campane di bronzo*, in *La monetazione romano-campana*, Atti del X Convegno del CISN, Napoli 1993, Roma 1998, pp.70-85.
2. M.H.CRAWFORD, *Roman Republican Coinage*, Cambridge 1974, n.16 p.134.
3. M.BAHRFELDT, *Le monete romano-campane*, in RIN 1899, pp.387-446 e in RIN 1900, pp.11-84.
4. M.H.CRAWFORD, RRC, op. cit.
5. Le serie Dioscuuro/Apollo (RRC 19) e Apollo/Apollo (RRC 18) sono fuse su uno standard di 300 scrupoli, mentre la serie Dioscuri/Mercurio (RRC 14) su quello di 288 scrupoli.
6. L.PEDRONI, *Ricerche sulla prima monetazione di Roma*, Napoli 1993, pp.82-96.
7. La serie Roma/Ruota (RRC 24) e quella Apollo/Apollo con il simbolo della ghianda (RRC 26/5-8). Il peso di quest'ultima è unanimemente collocato tra i 288 e i 240 scrupoli. La serie della ruota è invece abitualmente ricondotta ai 240 scrupoli. L'errore parte da lontano, da Haerberlin ( cfr. E.J. HAEBERLIN, *Aes Grave*, Frankfurt 1910, pp.58-63 ), che fa la media matematica di tutti i nominali della serie sottovalutando il dato di tressis e dupondi; tutti gli studiosi si sono poi adeguati a questa impostazione. In realtà ( cfr. R.LIPPI, *La serie fusa Roma/Ruota*, in *La Numismatica*, 10, Brescia 1997, pp.435-437 ) i tressis e i dupondi rivelano uno standard ponderale di 264 scrupoli. E' invece possibile ( cfr. L.REGGIANI, *Tre note numismatiche*, in RIN 1989, pp.55-71 ) che esista una seconda emissione svalutata, fusa forse su uno standard di 192 scrupoli.
8. R.VITALE, *I rinvenimenti di moneta romano-campana nell'Italia antica*, in *La monetazione romano-campana*, Atti del X Convegno..., op. cit., pp.141-164.
9. M.TALIERCIO, *Il bronzo di Neapolis*, in *La monetazione di Neapolis nella Campania antica*, Atti del VII Convegno del CISN, Napoli 1980, Napoli 1986, pp.219-373.
10. M.H.CRAWFORD, *Coinage and Money under the Roman Republic*, 1985, p.38.
11. A.M.BURNETT, *The Beginnings of Roman Coinage*, in AIN, 30, 1989,

pp.33-64.

12. Si veda al riguardo il ripostiglio di Ardea (RRCH 20) riportato da R. VITALE, *Catalogo dei rinvenimenti sporadici, in stipe, in ripostigli*, in *La monetazione romano-campana*, Atti del X Convegno..., op.cit., pp.244-245.
13. M.TALIERCIO MENSITIERI, *Le emissioni romano-campane di bronzo*, op.cit., p.85. Cfr.R.VITALE, *Catalogo dei rinvenimenti...*, op.cit., tav.XII-cartina 6, dove appare evidente come l'area di diffusione della serie del leone sia essenzialmente l'Italia centrale, mentre scarsi sono i ritrovamenti in Magna Grecia. Tutto ciò conferma una datazione agli anni dopo il 290 a.C., quando Roma cerca di affacciarsi sull'Adriatico ed è impegnata a nord contro la coalizione gallo-etrusca.
14. Liv. Per. XI ; Pomp. Dig. I, 2, 2, 27 ss.. Livio attribuisce l'introduzione dei magistrati monetari all'epoca della fondazione delle colonie di Castrum, Sena ed Hatria, quindi agli anni 289-283 a.C. Noi accettiamo la data del 289, anche se il 287, con i conflitti politici e sociali che portarono alla promulgazione della Lex Ortensia ( con cui vennero risolti i problemi debitori dei contadini romani ), sembra il momento migliore per la nascita dell'Aes Grave. Cfr. A.J.TOYNBEE, *L'eredità di Annibale-Roma e l'Italia prima di Annibale*, Londra 1965, p.484.
15. Vedi ad esempio R.THOMSEN, *Early Roman Coinage*, III, Copenhagen 19-61, pp.172-173.
16. L.PEDRONI, *Ricerche...*, op.cit., pp.82-96.
17. M.TALIERCIO MENSITIERI, *Le emissioni romano-campane di bronzo*, op.cit., pp.73-78.
18. Voglio segnalare l'asse fuso, fino ad oggi privo di attribuzione, che reca al diritto una testa frontale di leone con daga tra le fauci ed al retro una protome equina ( cfr. E.J.HAEBERLIN, *Aes Grave*, op.cit., pp.151-152 ) con un peso medio compatibile con i 240 scrupoli, ma che potrebbe anche riferirsi ad uno standard superiore. Una connessione della testa sul diritto con il retro della nostra moneta è assai probabile, come anche quella della protome equina con i tipi della monetazione romano-campana, sia argentea che enea.
19. E.T.SALMON, *Roma's Battles with Etruscans and Gauls in 284-282 A.C.*, in "Class.Phil."XXX, 1935, pp.23-31, data l'episodio di Vadimone e Sena Gallica al 283 a.C.; G.FORNI, *Manio Curio Dentato*, in "Athenaeum", XLI, 1953, pp.213-214, li data invece al 284 a.C. Già nel 289 a.C. Roma aveva ottenuto lo sbocco sull'Adriatico con la colonia marittima romana di Castrum Novum e quella latina di Hatria ( cfr. A.J.TOYNBEE, *L'eredità di Annibale*, op.cit., p.164 ).

**NOVITA' EDITORIALE**

Il 15 dicembre 2000, presso la Sala Ferri del Palazzo Strozzi in Firenze, è stata presentata l'opera in tre volumi di **Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel**

*“ Le medaglie italiane del XVI secolo ”.*

L'opera di circa 1500 pagine corredata da 3000 illustrazioni è stata presentata dal Dott. **Giancarlo Alteri**, direttore del Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana.

Edizioni Polistampa Firenze—Via S.Maria, 27/r 50125 Firenze.tel.055.233.7702

**CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA.**

Nel corso dell'anno 2001 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

14 e 21 aprile; dal 7 luglio all'8 settembre incluso; il 20 ottobre in concomitanza con la nostra giornata di studio a Vicenza Numismatica l'8 dicembre; dal 22 dicembre al 5 gennaio 2002 incluso.

**Quote sociali 2001**

<i>Categoria soci</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Ordinario	100.000	51,65
Studente	50.000	25,82
Sostenitore	200.000	103,29
Vitalizio	2.500.000	1291,14

**COMUNICAZIONE**

è una circolare di informazione interna della Società  
Numismatica Italiana

ISSN - 1126-8697

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI***Fondata nel 1888**(alcune annate possono essere esaurite)**Lire Euro*

Dal 1952 al 1958	50.000	25,82
Dal 1960 al 1969	60.000	31,00
1971	100.000	51,65
Dal 1972 al 1987	60.000	31,00
1989 e 1990	70.000	36,15
1991	100.000	51,65
1992	90.000	46,48
Dal 1994 al 2001	100.000	51,65

**Atti dei Convegni***Lire Euro*

Atti del Convegno Zecca di Milano	140.000	72,30
RIN 1988 per il Centenario della Rivista	140.000	72,30
1993 - Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000	77,47

**Collana di Numismatica e scienze affini**

N° 1 - Il collezionismo numismatico	20.000	10,33
N° 2 - Moneta locale e moneta straniera	180.000	92,97
N° 3 - Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte Numismatica e le medaglie del museo nazionale di Ravenna	60.000	31,00

**Altre pubblicazioni**

Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000	12,91
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000	12,91
RIN - Indice di Medagliistica 1888- 1967	25.000	12,91
RIN - Indice di medagliistica e numismatica 1968-2000	25.000	12,91
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000	7,75